



Camera di Commercio
Biella



**INDAGINE
SUL SETTORE COMMERCIALE
DELLA PROVINCIA DI BIELLA
1° semestre 2009**

A CURA DELL'UFFICIO STUDI

in collaborazione con

ASCOM

ASSOCIAZIONE DEL COMMERCIO TURISMO
E SERVIZI DELLA PROVINCIA DI BIELLA

CONFCOMMERCIO

1° Semestre 2009

STRUTTURA: lieve diminuzione delle imprese commerciali

CONGIUNTURA: ancora in calo le vendite per i commercianti biellesi e previsioni negative anche per il prossimo semestre

Analisi Strutturale



Prima di esaminare i dati sull'andamento delle attività commerciali in provincia di Biella nel primo semestre del 2009, diamo uno sguardo alla consistenza numerica del settore.

Le imprese registrate, al 30.06.2009, risultano essere 4.596, in calo dell'1,0% rispetto alla precedente rilevazione semestrale.

Il dato percentuale biellese risulta leggermente peggiore sia rispetto a quello regionale che a quello nazionale (entrambi pari a -0,4%); continua e si rafforza quindi la tendenza ad un ridimensionamento del numero di attività commerciali su tutto il territorio italiano.

La contrazione del numero delle imprese biellesi ha riguardato tutti i settori, in particolare l'Intermediazione (-2,2%) e il Commercio all'ingrosso (-1,4%).

Nello specifico le 4.596 imprese del settore sono suddivise in 597 dedite al Commercio e alla manutenzione degli autoveicoli, 955 alla Intermediazione, 760 al Commercio all'ingrosso e 2.284 al Commercio al dettaglio.

Continua, invece, la crescita del settore alberghiero e della ristorazione: alberghi, bar e ristoranti registrati negli archivi camerali sono passati, negli ultimi 6 mesi, da 938 a 944, con un incremento dello 0,6%, settore in crescita anche in ambito piemontese (+0,7%) e in quello italiano (+0,8%).

Consistenza delle imprese registrate nel Commercio e nella Somministrazione

Settore	2007	2008	1°SEM 2009	var. % 1°SEM09/2°SEM08
Vendita, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli	617	598	597	-0,2%
Commercio all'ingrosso e intermediazione	1.746	1.747	1.715	-1,8%
Commercio al dettaglio	2.348	2.298	2.284	-0,6%
Totale Commercio	4.711	4.643	4.596	-1,0%
Alberghi, bar ristoranti	930	938	944	+0,6%
TOTALE Commercio-Somministrazione	5.641	5.581	5.540	-0,7%

Fonte: Infocamere *Stock view* - Nostre elaborazioni

Consistenza delle imprese registrate per settori (dati aggiornati al 30/06/2009)

SETTORI	2009
Vendita, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli	597
Intermediari del commercio	955
Commercio all'ingrosso	760
Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati	290
Commercio al dettaglio prodotti alimentari, bevande e tabacco	284
Commercio al dettaglio prodotti non alimentari	1.049
Commercio al dettaglio al di fuori dei negozi	551
Riparazione di beni di consumo	110
TOTALE	4.596

Fonte: Infocamere *Stock view* - Nostre elaborazioni

Analisi congiunturale

La rilevazione semestrale svolta in collaborazione con l'Ascom biellese, pur nei limiti dovuti all'ampiezza e alla differenziazione interna al comparto, permette di cogliere le sempre maggiori criticità del settore del commercio biellese.

La grande maggioranza del campione (76,3%) ha dichiarato una riduzione delle vendite rispetto allo stesso semestre dell'anno scorso. Il calo ha riguardato ogni settore ed in particolare gli intermediari, comparto nel quale la totalità degli intervistati ha evidenziato una contrazione delle vendite.

Solo l'8,5% dei commercianti biellesi interpellati ha dichiarato una lieve crescita.

Le prospettive continuano ad essere fosche anche se in lieve miglioramento rispetto a quanto rilevato nell'ultima indagine congiunturale: i pessimisti sono ora il 60,3% degli intervistati mentre gli ottimisti sono il 10,3% (erano rispettivamente il 65,0% e il 5,0%). Praticamente invariata la percentuale di coloro che ritengono che la situazione rimarrà

stabile (29,3% non molto distante dal 30,0% dell'ultima rilevazione).

Le previsioni più negative emergono dal commercio al dettaglio sia alimentare che non alimentare e dagli intermediari.

Come già evidenziato in passato va precisato come la rilevazione analizzi in particolare l'andamento degli affari per i piccoli esercizi commerciali, mentre la media-grande distribuzione è sottodimensionata nel campione. Dagli approfondimenti settoriali emerge che tutti i comparti rilevano marcate flessioni delle vendite.

I rivenditori di materiali edili, pur segnalando nell'80% dei casi forti contrazioni delle vendite nel primo semestre dell'anno in corso, si esprimono in termini di stabilità per quel che riguarda le previsioni.

La metà dei macellai intervistati confida in una ripresa nei prossimi 6 mesi; mentre per il 60% degli orafi il futuro sarà ancora caratterizzato da riduzioni delle vendite.

L'occupazione risulta stabile per l'81% del campione, mentre è cresciuta solo per il 2% dei commercianti interpellati. La perdita maggiore di personale si è registrata nel settore dell'intermediazione, mentre le uniche assunzioni si sono verificate nella somministrazione.

Per quanto riguarda l'andamento dei prezzi, circa la metà degli intervistati (52%) dichiara una sostanziale stabilità, mentre il 31% evidenzia una diminuzione.

I commercianti di generi alimentari dichiarano per l'89% dei casi che i loro prezzi sono rimasti costanti rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente.

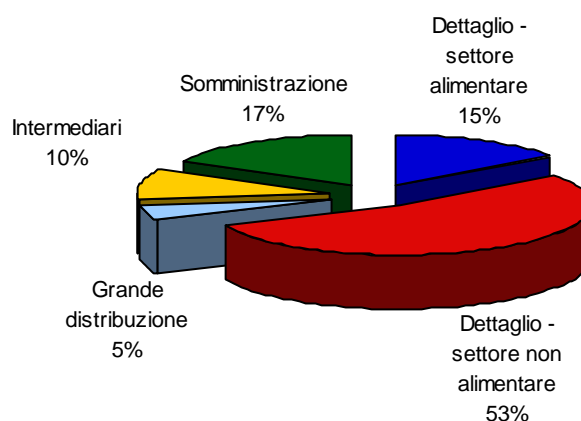
La maggior parte di intermediari intervistati (83%) denuncia una decisa diminuzione dei prezzi.

Come già avvenuto nell'indagine relativa al primo semestre dello scorso anno, viene inoltre richiesto ai commercianti quali siano i principali problemi che si trovano ad affrontare. Nella domanda si è chiesto di mettere in ordine di importanza 4 problemi di cui 2 provenienti dall'esterno dell'impresa (capacità di spesa dei clienti e viabilità) e 2 di tipo interno (numero dei clienti e capacità di investimento dell'imprenditore).

Si conferma la riduzione di capacità di spesa della clientela come problema maggiore, mentre in crescita rispetto alla rilevazione precedente, risultano i problemi legati alla diminuzione del numero di clienti e alla limitata capacità di investimento.

Informazioni sul campione (1° semestre 2009)

SETTORE DI ATTIVITA'	Val. %
Dettaglio - settore alimentare	15%
Dettaglio - settore non alimentare	53%
Grande distribuzione	5%
Intermediari	10%
Somministrazione	17%
Totale	100%



GRAFICI E TABELLE

Tabella 1. Andamento delle vendite (in percentuale)

(rispetto allo stesso semestre anno precedente)

Settore	Andamento percentuale		
	Aumento	Stabilità	Diminuzione
Commercio al dettaglio	5%	15%	80%
<i>Alimentare</i>	0%	22%	78%
<i>Non alimentare</i>	6%	13%	81%
<i>GDO</i>	33%	33%	33%
Intermediari	0%	0%	100%
Somministrazione	20%	20%	60%
Totale complessivo	8,5%	15,2%	76,3%

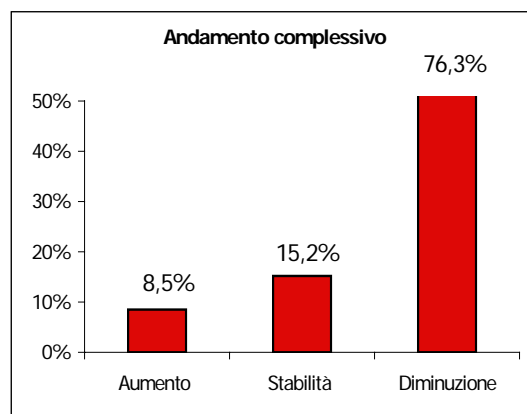


Tabella 2. Previsioni di vendita per il prossimo semestre (in percentuale)

(rispetto al semestre precedente)

Settore	Andamento percentuale		
	Aumento	Stabilità	Diminuzione
Commercio al dettaglio	10%	26%	64%
<i>Alimentare</i>	22%	22%	56%
<i>Non alimentare</i>	7%	27%	67%
<i>GDO</i>	33%	33%	33%
Intermediari	0%	33%	67%
Somministrazione	10%	40%	50%
Totale complessivo	10,3%	29,3%	60,3%

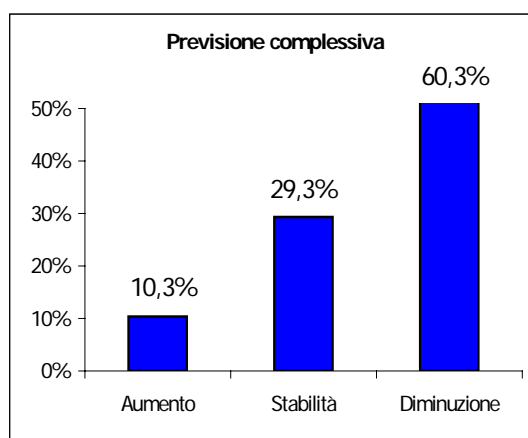


Tabella 3.
Andamento dei prezzi
 (rispetto allo stesso semestre anno precedente)

Settore	Andamento percentuale		
	Aumento	Stabilità	Diminuzione
Commercio al dettaglio	13%	61%	26%
<i>Alimentare</i>	0%	89%	11%
<i>Non alimentare</i>	17%	53%	30%
<i>GDO</i>	33%	33%	33%
Intermediari	17%	0%	83%
Somministrazione	30%	50%	20%
Totale complessivo	17,2%	51,7%	31,0%

Grafico 1. Andamento complessivo dei prezzi

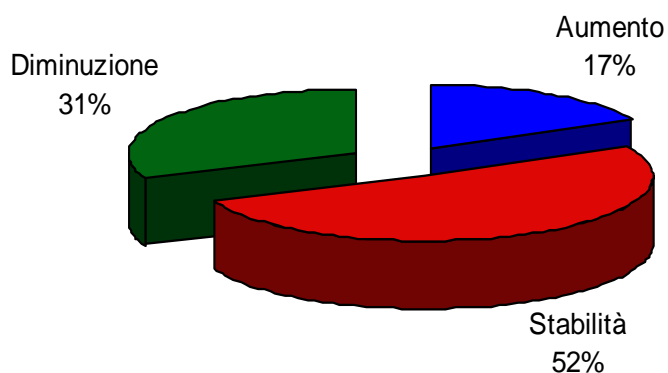


Tabella 4. Andamento dell'occupazione

Settore	Andamento percentuale		
	Aumentata	Stazionaria	Diminuita
Commercio al dettaglio	0%	92%	8%
<i>Alimentare</i>	0%	87%	13%
<i>Non alimentare</i>	0%	93%	7%
<i>GDO</i>	0%	67%	33%
Intermediari	0%	33%	67%
Somministrazione	10%	60%	30%
Totale complessivo	1,9%	81,1%	17,0%

Tabella 5. Approfondimenti settoriali

Settore	VENDITE			PREVISIONI		
	Aumento	Stabilità	Diminuzione	Aumento	Stabilità	Diminuzione
MACELLAI	0%	25%	75%	50%	25%	25%
ORAFI	20%	0%	80%	20%	20%	60%
EDILIZIA	0%	20%	80%	0%	80%	20%